

Gennaro Iorio, rappresentante dei Focolari: occorre una reazione

# “È un Paese pieno di macerie ma non rifonderemo la Dc”

**MARCO ANSALDO**

CITTA' DEL VATICANO — «I vescovi, ma anche noi come associazioni cattoliche, ci rendiamo tutti conto che è il momento di una riflessione comune. Ci sono risposte da dare di fronte a un Paese alle prese con macerie da un punto di vista etico, culturale e di prospettiva politica. Todi sarà una tappa importante, ma noi è già da tempo che parliamo di questi argomenti anche in altri centri». Gennaro Iorio è il rappre-

**La presenza dei cattolici si è un po' diluita sia a destra che a sinistra, si aprono degli spazi**

sentante del movimento dei Focolari.

**È dunque da tempo che state affrontando questo argomento?**

«È un cammino che la Chiesa e i cattolici fanno da anni. C'è una ricchezza di movimenti e di associazioni che avevano l'esigenza di confrontarsi sui valori».

**Ma ora il contesto è cambiato.**

«Sì, questo incontro assume una rilevanza diversa. Anche a causa della crisi economica. Ma ci è ben chiaro in ogni caso che possiamo salvare l'Italia

solo stando in Europa. E a partire dalla prolusione che farà il cardinale Bagnasco vogliamo essere l'humus culturale che poi potrà essere raccolto da progetti nuovi o da partiti politici. Di quest'ultimo aspetto tutti parlano, la cosa però non è all'ordine del giorno della riunione».

**Il direttore dell'Avvenire, Tarquinio, ha scritto che in passato i cattolici si sono trovati ad essere più marginali nel centro-sinistra. Si possono già stabilire ora delle appartenenze nello schieramento politico?**

«Dopo la fine della Dc la presenza dei cattolici in politica si è un po' diluita. E mi pare che sia nel centro destra che nel centro sinistra non ci siano stati protagonisti cattolici. Certamente l'esperienza di Romano Prodi è stata importante. E credo che di fronte alla crisi sia necessario interrogarsi come rispondere. C'è ancora tanta strada da fare, e non tutti i cattolici ritengono che l'unica da percorrere sia quella di un partito. Tuttavia, di fronte al berlusconismo che ha monopolizzato il Paese da vent'anni, si aprono degli spazi».

**L'obiettivo può essere una rinascita della Dc?**

«Io sono nato dopo il 1970. Ho pianito per la caduta del Muro di Berlino. Sono domande che forse si fanno altre persone. Ma vedo il mio Paese che affonda, e questo non mi piace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

